

RESOCONTAZIONE ED E-JUSTICE

FRANCESCO ALIPRANDI

Presidente di sezione della Corte d'appello di Venezia – Italia

STENOTIPIA E PROCESSO PENALE

La parola ha bisogno di essere trascritta per essere testimonianza viva e autentica di chi l'ha detta, in modo che chi la legge ne senta vibrare la forza, ne colga il dolore o la gioia, la sicurezza o la titubanza di chi l'ha detta.

Il nuovo processo penale, emanato il 22 settembre 1988 (Presidente della Repubblica Cossiga, Presidente del Consiglio De Mita, Ministro di Grazia e Giustizia Vassalli) si caratterizza come processo accusatorio a fronte di quello di stampo inquisitorio promulgato il 19 ottobre 1930 (Vittorio Emanuele III Re d'Italia; Mussolini, presidente del Consiglio; Rocco, Guardasigilli).

Due concezioni culturali e ideologiche, due modi di concepire la società: "L'uno, ispirato ad un forte sentimento dell'individuo, conduce all'idea del processo come contesa ad armi pari (accusa e difesa): l'altro è levitiano, noncurante degli individui, perché quel che conta è fare giustizia: il primo si muove dall'idea che gli imputati abbiano una dignità intrinseca e non debbano essere trattati come mezzi: il secondo evoca l'idea di un imputato informe, che deve essere dissezionato scientificamente" (F. Cordero, *Procedura Penale*, 1971 p. 17 e 58).

Ma al di là di queste due concezioni culturali che stanno sullo sfondo e si contrappongono e venendo ad esaminare più da vicino i due tipi di processo, la differenza tra processo accusatorio e processo inquisitorio è prevalentemente modo di conoscenza dei fatti oggetto del giudizio.

Il processo inquisitorio si fonda sul presupposto di un'autosufficienza metodologica del giudice accusatore, che può ricercare e conoscere solo la verità.

Il processo accusatorio invece muove da un presupposto di "divisione della conoscenza", vale a dire dal presupposto per cui solo il confronto con le diverse prospettive delle parti consente di cogliere i molteplici significati dei fatti e di comprenderne il reale valore sociale (A. Nappi – Guida al nuovo codice di procedura penale, Giuffrè 1991, p. 3 e ss.).

Si deve peraltro dire che i due modelli teorici dell'inquisitorialità e della accusatorialità hanno avuto poi nella pratica applicazioni che hanno visto sovente commisti i caratteri: così nel codice Rocco il criterio per cui i fatti debbono essere accertati con il metodo inquisitorio vale nell'istruzione, mentre nel dibattimento funziona il criterio accusatorio. Il giudice istruttore nell'istru-

zione formale e il pubblico ministero in quella sommaria andavano raccogliendo, nel segreto del proprio ufficio, praticamente assente il difensore, le prove che documentalmente poi formavano quell'unico fascicolo che poi approdava sul tavolo del giudice per il pubblico dibattimento. In questa fase compariva il difensore, ma con un ruolo marginale, controllare se tra le carte si potevano cogliere delle contraddizioni, farle rimarcare interrogando i testi ed i consulenti, che per lo più si limitavano a confermare quanto avevano già detto in precedenza alla polizia, al pubblico ministero o al giudice istruttore.

Il processo verbale di udienza era redatto dal cancelliere manualmente e normalmente in modo riassuntivo: impresa ardua se le dichiarazioni degli imputati, dei testi, dei consulenti non si limitavano a rispondere: "sì", alla consueta domanda che il giudice rivolgeva loro all'inizio della deposizione: "conferma quanto già dichiarato in istruttoria?"; ma si dilungavano in precisazioni e dettagli e ciò soprattutto se incalzati dalla difesa.

Il verbale era allora spesso incomprensibile e daltvolta le frasi iniziavano, ma poi si interrompevano con una serie di puntini: ed erano anche di difficile lettura non solo per comprendere il senso delle risposte (precedute dalla sigla adr, cioè a domanda risponde), ma anche per la difficoltà della scrittura spesso indecifrabile, malgrado la prescrizione che i "processi verbali debbono essere scritti in carattere chiaro e facilmente leggibile" (art. 46 disp. Att. c.p.c., valevole certamente anche per i verbali penali). Il legislatore del 1930, rendendosi conto di tutte queste difficoltà che avrebbe sicuramente trovato il cancelliere nella redazione del verbale, aveva posto a carico del giudice l'onere di "vigilare affinché si riproduca integralmente e nella sua originaria e genuina espressione quella parte delle dichiarazioni orali che egli ritiene essenziali ai fini della prova". Le contestazioni peraltro erano frequenti perché trascrivere esattamente, una volta resosi conto della rilevanza della dichiarazione, quali fossero state le "originarie e genuine espressioni", usate dal teste o dall'imputato o dal consulente tecnico era per il cancelliere pressoché impossibile: il legislatore allora aveva risolto il problema dando la facoltà al giudice di "dettare le predette dichiarazioni o anche invitare la persona che le ha rese a dettarle, facendo menzione di tale circostanza nel processo verbale" (art. 495).

Il legislatore, giunto a questo punto della sua fatica di dare le opportune disposizioni per una corretta e funzionale redazione del processo verbale, aveva ritenuto

che tutto si sarebbe risolto egregiamente con l' "uso della stenografia" e concluse trionfalmente il capo terzo, intitolato "del processo verbale di dibattimento", con l'art. 496, intitolato "uso della stenografia": "Il cancelliere ha in ogni caso facoltà di compilare il processo verbale stenograficamente"; su domanda delle parti il giudice ha "facoltà di ordinare che le dichiarazioni o disposizioni indicate nell' articolo precedente siano in tutto o in parte stenografate, *sempre che sia disponibile un adatto funzionario di cancelleria*". Nell'illusione che potessero trovarsi nelle Cancellerie dei tribunali italiani gli stenografi, aveva prescritto che "i fogli stenografati sono sottoscritti dal giudice e devono essere tradotti dal cancelliere in caratteri comuni entro il giorno successivo quello in cui furono scritti: i fogli stenografati e quelli scritti in caratteri comuni sono uniti agli atti del procedimento e si considerano ad ogni effetto come un solo originale, ma se differiscono tra loro, fa prova l'originale stenografico; se il cancelliere è assolutamente impedito, la trascrizione è affidata ad un interprete il quale presta giuramento".

La fiduciosa speranza del legislatore che questo art. 496 del codice di procedura penale trovasse diffusa applicazione rimase delusa: a me non consta che nei tribunali italiani siano stati redatti processi verbali in stenografia!

Ma il legislatore riponeva quella fiducia su una cultura stenografica che, a partire dai primi anni dell'800, si era andata sviluppando in Italia e nel mondo, ed erano sorte molte scuole e numerosi processi penali erano stati stenografati ad opera di stenografi privatamente richiesti, soprattutto per documentare le arringhe di celebri avvocati, che venivano raccolte in note riviste di oratoria.

Di questo fervore è testimonianza uno scritto di Giuseppe Aliprandi¹ (1895 – 1975) pubblicato nella "Rivista internazionale di filosofia politica e sociale «Il Romagnosi»" nel 1935, intitolato "Giandomenico Romagnosi e la stenografia", nel quale l'autore fa conoscere uno scritto del 1806 dell'insigne penalista (regolatore del codice di procedura penale e redattore del codice penale del regno italiano), nel quale il Romagnosi auspica la necessità dell'uso della stenografia nel processo criminale pubblico, a fronte degli inconvenienti che derivavano dalle imperfezioni del processo verbale che spesso consta di "poche e imperfette note" quali un Cancelliere può segnare "nel bollore e nella rapidità delle interrogazioni e delle risposte dei testimoni e degli accusati...". L'Aliprandi ricorda che il Ministro di Grazia e Giustizia dell'epoca, Giuseppe Luosi, il 6 novembre 1806 indirizzò al Vice Re d'Italia, Principe Eugenio Napoleone, una lettera nella quale era riprodotta la riflessione del Romagnosi sull'opportunità di introdurre la stenografia nelle Corti Italiane onde "facilitare

¹ Padre del Dottor Francesco, studioso di fama internazionale di tutto quanto forma cultura e didattica in relazione alle scritture veloci (stenografia – scrittura dattilografica ecc.). Sono tra l'altro da ricordare le indagini sulle frequenze delle lettere e delle parole, realizzate manualmente negli anni '30. Per 50 anni è stato Presidente dell'Accademia Italiana di Stenografia, che dopo la sua morte è stata a lui intitolata e meglio definita Accademia Giuseppe Aliprandi – multimedialità della scrittura e dell'informazione e che ha oggi sede a Firenze – Piazza Duomo 6. (nota a cura di G.P.T.)

l'istruzione dei processi criminali"; e in quello stesso anno invitò il Romagnosi a Milano per collaborare al progetto del codice penale e del codice di procedura penale.

L'iniziativa di questi uomini illuminati e dello stesso Guardasigilli Rocco che legislativamente molti anni dopo pose le concrete basi per l'attuazione di un nuova era per la verbalizzazione dei processi penali, si infranse sullo scoglio della mancata previsione della conoscenza della stenografia nei bandi di concorso per accedere al ruolo di cancelliere. Non so se per ignavia burocratica e/o miopia culturale ovvero perché il sistema prevalentemente inquisitorio e scritto tutto sommato non richiedeva necessariamente l'uso della stenografia.

* * *

Questa nuova era si apre con il codice di procedura penale del 1988, dove la STENOTIPIA fa la sua comparsa.

Nel nuovo codice, a differenza di quello del 1930, come abbiamo visto, *la prova si forma nel dibattimento*: domina l'oralità ed il contraddittorio delle parti, il giudice nulla sa o quasi degli atti processuali raccolti precedentemente dalla Polizia, dai Carabinieri, dalla Guardia di Finanza e soprattutto dal P.M. e contenuti nel *fascicolo del P.M.* di regola privi di valore probatorio: il giudice quel fascicolo di regola non lo conosce: egli conosce solo l'imputazione e pochi altri scarni atti (art. 431 CPP), raccolti nel suo "*fascicolo per il dibattimento*": egli si appresta a conoscere la verità apprendendola dalla viva voce dei protagonisti del processo: imputati, testi, consulenti tecnici ecc.

Se ciò che caratterizza il nuovo processo rispetto a quello Rocco è il modo di conoscenza dei fatti oggetto del giudizio, la stenotipia è lo strumento per realizzare questo obiettivo. Si potrebbe dire che senza la stenotipia il nuovo processo forse non sarebbe potuto venire alla luce o quasi certamente non avrebbe potuto essere applicato.

Il giudice del dibattimento se ne sta ad ascoltare gli imputati ed i testi interrogati dalle parti, le dichiarazioni dei consulenti tecnici, e si limita a decidere su richieste delle parti e a risolvere questioni giuridiche, ma si disinteressa della verbalizzazione, a differenza del giudice del codice Rocco, che, come abbiamo visto, doveva intervenire frequentemente, perfino dettando al cancelliere il contenuto delle disposizioni.

Il legislatore del nuovo codice ha optato per i mezzi meccanici, mettendo praticamente al bando la scrittura manuale; ha privilegiato come regola la verbalizzazione integrale da effettuarsi con la stenotipia ed ha relegato in secondo piano la verbalizzazione riassunto, ponendole però accanto la riproduzione fonografica... per non correre rischi; infine ha introdotto la riproduzione audiovisiva, "se assolutamente indispensabile!" (art. 134). La stenotipia quindi ha fatto ingresso nelle aule giudiziarie a pieno titolo, si direbbe con un imprimatur legislativo di affidabilità assoluta. Il legislatore realisticamente ha dato per pacifico che verosimilmente "l'ausiliario che assiste il giudice" (Il Cancelliere del codice Rocco) "non possiede le necessarie competenze" per redigere il verbale in forma stenotipica e pertanto lo ha autorizzato "a farsi assistere da personale tecnico anche esterno all'amministrazione dello Stato" (art. 135).

E curioso ed insieme significativo che per quanto

concerne la "trascrizione del verbale redatto con il mezzo della stenotipia" (art. 138) il legislatore del 1988 abbia in buona parte riprodotto quell'art. 496 del codice Rocco (relativo all'uso, auspicato ma inattuato, della stenografia) rendendo implicito omaggio ad un sistema che si pone a fondamento dell'attuale operatività meccanica del sistema stenotipico, riconoscendosi così tributario dell'idea creativa insita nella stenografia.

A differenza del codice Rocco, il codice Vassalli ha vinto la battaglia di una verbalizzazione efficiente e rapida! A distanza di quasi 15 anni dall'ingresso nelle aule giudiziarie di quei moderni tachigrafi e... clavicembali scrivani, il bilancio deve ritenersi assolutamente ottimo: ai giudici ed agli avvocati è offerto rapidamente una trascrizione integrale completa di domande e risposte, con una punteggiatura intelligente ed una scrittura impeccabile che ti permettono di leggere senza difficoltà una deposizione od un interrogatorio e ricreano per chi è stato ascoltatore (ma anche per chi non fu presente, per es. il giudice dell'appello e della Cassazione) quel momento e quella situazione. Il processo stenotipico è un mezzo utilissimo per valutare le prove raccolte, confrontando le dichiarazioni dei testi su circostanze da essi apprese o viste, valutando la genuinità di esse che può essere colta anche dall'aggettivazione usata o dalla perplessità di esposizione, dalla risposta

che si adagia sulla domanda suggestiva ovvero che risponde ad una richiesta del tutto neutra. Ecc.

Dalla lettura complessiva del verbale stenotipico, esce quel libero convincimento del giudice che si pone a fondamento di una verità legale che nel processo orale e nel contraddittorio delle parti si avvicina il più possibile a quella verità sostanziale sulla quale si regge la pronuncia del giudice, che non vuole essere assoluta, ma che è aperta alla critica processuale con l'impugnazione e la valutazione di un altro giudice che rileggerà quel verbale.

Padova, 21 giugno 2003

Post Scriptum

Questo mio intervento, che è un po' un inno gioioso alla stenotipia e per mezzo di essa ad una verbalizzazione appagante un processo moderno, si scontra in questi giorni con una recente circolare ministeriale che taglia i fondi destinati al pagamento di questo indispensabile servizio. Sarà necessario trovare un urgente rimedio per evitare di ritornare all'ormai dimenticato verbale riassuntivo con tutti gli inconvenienti già descritti e soprattutto del tutto inadeguato al processo orale oggi in vigore.

IRENA SZYMCZAK

Poland

È stato per me un grande piacere prender parte al 44° Congresso Intersteno. Poiché non ho avuto la possibilità di prendere la parola ufficialmente, desidero dare un contributo scritto circa le prospettive della scrittura stenografica in Europa.

Venendo al 44° Congresso dell'INTERSTENO, speravo di incontrare i più attivi e professionali stenografi da diverse parti del mondo. Desideravo ottenere informazioni sui sistemi stenografici attualmente usati in pratica nel mondo. **Paradossalmente, sono stata sorpresa nell'apprendere al Congresso che in molti paesi europei la stenografia sta per scomparire e, tristemente, le associazioni stenografiche di queste nazioni cessano di esistere.** Sembra che la principale sfera di interesse dell'Intersteno siano diventati i computer, le macchine per stenografia ed i computer per la traduzione da una lingua in un'altra, come pure altri elaboratori di testo ad alta tecnologia e tecnologia per l'office automation. Circa l'80% dei dibattiti del Congresso è stata dedicata alla presentazione di prodotti altamente tecnologici, realizzati da aziende Americane ed Europee quale punta avanzata della tecnologia moderna. I loro prodotti sono indirizzati principalmente ai giganti delle trasmissioni di media, ai parlamenti nazionali e forse a grandi tribunali.

Capisco che tutti sono oggi affascinati dai magnifici strumenti di registrazione della voce, traduzione simultanea, riconoscimento del parlato e sottotitolazione per le persone con problemi di udito. Sono anch'io affascinata dall'alta tecnologia. Ma, ricordando che la stenografia è stata inventata 2000 anni fa a Roma, mi aspettavo che maggior tempo fosse dedicato ad aiutare i pae-

It was my great pleasure to participate in the 44th Congress of the INTERSTENO. Since I had no chance to take the floor officially, I wish to make a written contribution regarding the perspectives of shorthand writing in Europe.

*Coming to the 44th Congress of the INTERSTENO, I hoped to meet the most active and professional stenographers from different parts of the world. I wanted to get the information on the shorthand systems currently in world practice. **Paradoxically, I was surprised to learn at the Congress that in many European countries shorthand is in the process of disappearance and sadly, shorthand associations in these countries stop to exist.** It appeared that the main sphere of interest of the INTERSTENO become computers, shorthand machines and computers translating from one language to another, as well as other high-tech word processing and office automation technology. Approximately 80 per cent of the Congress debates was devoted to the presentation of their high technique products by American and European companies from the leading edge of modern technology. Their products are targeted mainly to giant broadcasting media, national parliaments, and possibly to big courts.*

*I understand that everybody is today fascinated with beautiful tools of voice registering, simultaneous translating, speech recognition (**captioning**) for people that cannot hear. I am fascinated with high techniques too. But having in mind that shorthand was invented about 2000 years here in Rome, I expected that much more time would be devoted to help member countries to revitalise functioning of the dying shorthand associations.*

si membri a rivitalizzare il funzionamento delle morenti associazioni stenografiche.

La stenografia manuale non può essere sostituita dai dispositivi elettronici, non solo per i loro alti costi. Circa 20 anni fa, ho dedicato diversi mesi per adattare la macchina stenografica americana alla lingua polacca, tuttavia senza alcun successo. Penso che la mia esperienza sia sufficiente a dichiarare che, dato lo specifico carattere delle lingue slave (**un gran numero di difficili combinazioni di suoni che non esistono in altre lingue**), non è possibile per loro usare le macchine per stenotipia. Per questo ho molti dubbi circa l'efficacia delle macchine stenografiche adattate per le lingue Russa ed Ucraina, come indicato dal 44° Congresso Intersteno dal rappresentante della Steno Services Worldwide, Inc.

Nessuno può dimostrare che la stenografia manuale non sia più necessaria. Sono, al contrario, convinta che essa è terribilmente necessaria – in particolare per gli studenti, i professionisti dei tribunali ed i giornalisti.

Nell'Europa Centrale, Polonia inclusa, sono stati introdotti nuovi sistemi di formazione superiore, ai quali solo una piccola percentuale dei giovani può studiare gratuitamente. **La maggioranza degli studenti frequenta le università private e diversi tipi di scuole superiori.** Essi devono lavorare intensamente per guadagnarsi da vivere (tenendo anche conto dei costi di alloggio) e per coprire questi costi, essi non hanno mezzi sufficienti per acquistare libri sempre più costosi senza menzionare apparecchi di alta tecnologia. Alcuni gruppi di studenti registrano le lezioni, e poi mettono la sintesi in forma scritta nei computer. Non è una cosa facile – prima di tutto richiede da tre a quattro volte il tempo per scriverne il contenuto (a causa di rumori, chiacchiere ecc.), poi si deve sintetizzare. **Se potessero avere a disposizione un sistema efficace di stenografia che consentisse di scrivere il contenuto più importante delle lezioni, sarebbero in grado di concentrarsi nell'ascolto e nella comprensione.** Essi potrebbero anche prendere note mentre fanno letture in biblioteca.

Un sistema efficace di stenografia è pure necessario per i giornalisti. In generale essi non sono interessati a scrivere integralmente le dichiarazioni importanti, quanto a prendere note mentre ascoltano.

Il settore della giustizia nei futuri membri dell'Unione non funziona adeguatamente – non perché questi paesi non abbiano dei buoni giudici, pubblici ministeri ed altri tipi di avvocati, ma perché non hanno efficaci servizi di assistenza. I risultati di queste difficoltà sono nelle lungaggini processuali ed il rischio di prescrizioni. I ministri della giustizia e degli interni non hanno sufficienti mezzi finanziari per fornire tutti i tribunali delle necessarie, ma costose apparecchiature.

Vedo che la ragione della scomparsa dei sistemi di stenografia in Europa, sia dovuto alla mancanza di buoni sistemi stenografici. I migliori, ancora utilizzati nella maggior parte dei paesi europei, erano basati sul sistema tedesco ideato da Gabelsberger più di 150 anni fa. In generale i sistemi clonati sono difficili da imparare. Inoltre, il rafforzamento di alcuni segni o di loro parti come principale tecnica di questi sistemi, impone l'uso di matite ed esclude l'uso di altri sistemi di scrittura.

Hand shorthand cannot be replaced by electronic devices, not only because of their high costs. Some 20 years ago I devoted several months to adapt the American shorthand machine to the Polish language, however without success. I think that my experience is sufficient to speculate that, because of the specific character of the Slavic languages (a great number of difficult combinations of sounds which do not exist in other languages), it is not possible to use effectively shorthand machines for them. That is why I have many doubts concerning the effectiveness of the shorthand machines elaborated to Russian and Ukrainian languages, as mentioned during the 44th Congress of INTERSTENO by the representative of Steno Services Worldwide, Inc.

Nobody can prove that hand shorthand writing is no longer needed. I am convinced that, on the contrary, it is terribly needed - in particular by students, court professionals and journalists.

In Central Europe, including Poland, new system of higher education has been introduced, in which only small percentage of young people can study free of charge. **The majority of students attend the private universities and different kinds of higher schools.** They must work very hard to earn their living (including costly accommodation) and to cover study costs, so they do not have sufficient financial means to buy more and more expensive books, not to mention high tech equipment. Some groups of students register the lectures and then put the results in the written form in computers. It is not an easy task – first of all it takes three times more time to write down the contents of the lectures (because of registered noise, talks etc.) and then shorten it. The best way of learning for the students could be an effective method of taking notes during the lectures. **If they could have at their disposal effective shorthand system that would guarantee writing down the most important content of the lectures, they would be able to concentrate on listening and understanding it. They could also use shorthand to take notes while reading in the library.**

The effective shorthand system is also needed for journalists. In general, they are not interested in writing the whole important statements, but rather in taking notes while listening.

The justice sector in the future members of the European Union does not function properly - not because these countries have not good judges, prosecutors and other kinds of lawyers, but because they do not have effective assisting services. The result of these difficulties is the long period of court work and the risk of the outdated. The justice and home affairs ministries have not enough financial means to provide all courts with necessary but costly equipment.

I see the reason of disappearing shorthand writing in Europe in lack of a good shorthand systems. The best ones, used so far in the most European states, were based on the German system created by Gabelsberger more than 150 years ago. In general, the cloned systems are difficult to learn. Besides, fattening of some signs or their parts as main principle of these systems imposes usage of pencils and excludes use of other writing tools.

As an author of an original shorthand system (SSIS – shorthand system of Irena Syzmczak), on which I have been working for more than 35 years, I

Come autore di un sistema stenografico originale (SSIS – Sistema Stenografico di Irena Szymczak) sul quale ho lavorato per più di 35 anni, desidero dichiarare che l'unica soluzione praticabile per le lingue più complicate, in particolare quelle slave, è una combinazione della stenografia manuale con apparecchiature altamente tecniche (la trascrizione fonetica può essere tradotta dal computer nella lingua nazionale, con l'uso di dizionari elettronici ed altri sistemi). In base alle informazioni presentate durante il congresso, la possibilità di una registrazione integrale, della registrazione del linguaggio stenografico, del testo fonetico come pure del testo scritto in stesura finale, sono già in uso.

Il sistema SSIS è composto da più di 2500 segni che codificano quasi tutte le combinazioni sonore esistenti nella lingua polacca (che appartiene a quelle più difficili del gruppo slavo). **Nonostante la complessità, SSIS è facile da apprendere per la sua logica.** Inoltre non utilizza il rafforzamento, in modo tale che non ci sono impedimenti per l'uso della penna o di altri strumenti di scrittura, mentre al tempo stesso è molto efficace – si possono scrivere facilmente i testi più complicati.

Dato che SSIS è un sistema fonetico, può essere rapidamente adattato ad altre lingue, specialmente le slave. Di conseguenza ho cercato di ottenere un brevetto in Polonia, per espanderlo successivamente in altri paesi. Sfortunatamente, secondo l'Ufficio Brevetti della Polonia, qualunque sistema stenografico può essere soltanto protetto dal copyright. Perciò ai primi di maggio del 2003 andai a Ginevra per prendere conoscenza delle norme dell'organizzazione mondiale della proprietà intellettuale riguardanti **i modi per proteggere l'invenzione ed i diritti d'autore per tale sistema.** Con sorpresa sono stata informata che in Europa non esiste un tale sistema di brevetto di invenzione e relativa legge sui diritti d'autore (**Mr. Kukin, Mr. V. Yussidof**), un sistema efficace per le novità intellettuali esiste solo negli Stati Uniti. Inoltre un sistema simile a quello americano potrebbe essere introdotto in Europa non prima di 3-4 anni.

Ho avuto fortuna di incontrare, al termine del mio soggiorno a Ginevra, uno dei più brillanti specialisti di aspetti legali per i brevetti e la protezione delle novità. **Mr. Francis Gurry**, Assistente del Direttore Generale (Sezione legale) del WIPO¹ che mi ha dato alcuni consigli pratici relativi alla protezione di novità intellettuali, come ad esempio il mio sistema di stenografia. Mi ha spiegato che l'efficace sistema di brevetti **per le novità industriali** che esiste negli Stati Uniti, non può essere adottato in Europa poiché nessuno degli Stati Membri ha presentato al WIPO una richiesta formale per introdurre questo tipo di sistema brevettuale in Europa. **Non appena il WIPO riceve la relativa richiesta, inizierà il lavoro per l'introduzione in Europa.**

Questa è la ragione per cui ho deciso di prendere parte agli incontri culturali del 44° Congresso Intersteno, per cercare di avere il supporto di questa organizzazione che – avendo allargato diversi anni fa i suoi scopi verso l'hardware ed il software dei computer – potrebbe essere interessata ad introdurre un sistema di protezione delle novità intellettuali ed una

wish to point out that the only practical solution for more complicated languages, in particular Slavic ones, is the combining of hand shorthand with high-tech equipment (phonetic transcript could be translated by the computer into national language with the use of electronic dictionaries and other facilities). According to the information presented during the Congress, possibilities of parallel verbatim recording, recording steno language, phonetic text as well as the final written text already are in use.

The SSIS system is composed of more than 2.500 signs which code almost all combinations of sounds existing in the Polish language (which belongs to the most difficult ones in the Slavic group). Despite its complexity, the SSIS is easy to learn because of its logic. Besides, it does not use stressing, so pens and other types of tools have no restrictions. At the same time, the SSIS is quite effective – one can easily write the most difficult texts.

As the SSIS is a phonetic system, it can be easily adapted to other languages, especially other Slavic ones. Currently I tried to get a patent for it in Poland, subsequently expanded for other countries. Unfortunately, according to the Polish Patent Office, any shorthand system can be protected only by copyright. So at the beginning of May 2003, I went to Geneva in order to get acquainted with rules of the World Intellectual Property Organisation concerning ways of protecting the invention and copyrights for such a system. Surprisingly, I was informed that in all Europe there is no patent system for inventions of this kind. In the opinion of the WIPO competent experts in the field of the invention and copy right law (Mr. Kukin, Mr. V. Yussidof), effective patent system for intellectual innovations exists only in the USA. Furthermore, a patent system similar to the American one could be introduced in Europe not earlier than in 3 - 4 years.

I was lucky enough to meet at the end of my stay in Geneva one of the most brilliant specialists in the legal aspects of patents and innovations protection. Mr. Francis Gurry, Assistant Director General (Legal Section) at the WIPO gave me some practical advice concerning the protection of intellectual innovations such as my shorthand system. He explained that the effective patent system for intellectual innovations existing in the USA cannot be adapted in Europe because none of the European member states presented to the WIPO a formal request to introduce such a patent system in Europe. As soon as the WIPO receives a proper application, it will start the work on introducing it in Europe.

That is why I decided to take part in the theoretical part of the 44th INTERSTENO Congress to look for support of this organisation, which – having enlarged several years ago its scope of interest on computers software and hardware – should be interested in introducing protection system for intellectual innovations by innovation and patent law, similar to the American protection system. I shall point out again that the SSIS system can be adapted to majority of languages of Europe, and probably in other parts of the globe. I am convinced that the Italian authorities of the INTERSTENO do not wish to be witnesses of the funeral of the hand short writing, born in Italy 2000 years ago. I would be very grateful for the professional help of the INTERSTENO in obtaining the invention and copy right pro-

¹ World International Property Organisation.

legge sui brevetti, simile a quella Americana. Desidero nuovamente precisare che il sistema SSIS può essere adattato alla maggioranza delle lingue europee, e probabilmente a quelle di altre parti del globo. Sono convinta che le autorità italiane dell'Intersteno, non desiderino essere testimoni del funerale della scrittura stenografica, nata in Italia 2000 anni fa. **Sarò grata per l'aiuto professionale dell'Intersteno per ottenere la protezione dell'invenzione e dei diritti d'autore delle novità intellettuali, qual è il mio sistema stenografico.**

Riassumendo, io chiedo al Comitato Centrale dell'Intersteno di fare sforzi per migliorare la situazione nel campo della stenografia manuale:

- prendendo in considerazione la possibilità di richiedere al WIPO, assieme con diversi paesi più interessati, per allargare il sistema brevettuale alla proprietà intellettuale sul software dei computer ed altre novità del genere.

- facendo maggiori sforzi nello sviluppo della scrittura stenografica per aiutare i professionisti, i giornalisti, gli studenti, la giustizia ed altri settori similari. Questo è particolarmente importante per i paesi dell'Europa Centrale, che entreranno presto nell'Unione Europea, che è al momento presieduta dall'Italia.

Auguro alle autorità dell'Intersteno ogni successo nei loro sforzi per mantenere e sviluppare la stenografia manuale per il bene delle persone comuni che, grazie ad un efficace metodo di stenografia, potranno utilizzare il tempo risparmiato per altre attività utili, come pure per la vita sociale ed il tempo libero.

Negli ultimi anni sono stata Funzionario per i contatti con l'Irlanda e l'Olanda del Ministero Polacco per gli Affari esteri. Per ulteriori contatti potete scrivere a:

Irena Szymczak, 00-768 Warszawa, ul. Kostrzewskiego 1 m. 99. Phone (+48-22) 841-7875, sms/cell. phone: (+48) (0) 505239523. My e-mail address: irenaszy@xl.wp.pl
L'indirizzo e-mail al Ministero degli Affari esteri a Varsavia è:
irena.szymczak@msz.gov.pl

tection for the intellectual innovation such as my shorthand system.

In summary, I kindly ask INTERSTENO Central Committee to make efforts to improve the situation in the field of hand shorthand by:

- taking into consideration the possibility of applying to the WIPO, together with several most interested countries, for enlarging intellectual property patent system on computer software and other innovation of this kind;

- making more effort on the development of hand short writing to help professionals, journalists, students, justice, and other concerned sectors. That is especially important for the Central European countries, entering soon the European Union, which is today presided by Italy.

I wish the INTERSTENO authorities every success in their efforts to maintain and develop hand shorthand for the sake of common people who, due to an effective method of speed writing at their disposal, will use the economised time for other useful activities, as well as for social life and entertainment.

** For last several years I have been desk officer for Ireland and the Kingdom of the Netherlands in the Polish Ministry of Foreign Affairs. For contact please write: Irena Szymczak, 00-768 Warszawa, ul. Kostrzewskiego 1 m. 99. Phone (+48-22) 841-7875, sms/cell. phone: (+48) (0) 505239523. My e-mail address: irenaszy@xl.wp.pl
My e-mail address in the Ministry of Foreign Affairs in Warsaw is:
irena.szymczak@msz.gov.pl*



ELENA FATICONI

Federazione Nazionale Imprese di Resocontazione – Padova/Potenza - Italia

LA RESOCONTAZIONE NELL'ESPERIENZA GIUDIZIARIA ITALIANA

Ringrazio il Presidente dell'Intesteno che mi ha chiamato a rendere questa testimonianza e a rappresentare l'Italia. Porgo saluti a tutti i partecipanti.

Rappresento l'Associazione Fenir che riunisce un gran numero di società stenotipiche in Italia e la Società **Delta Communications**, della quale sono Amministratore, un'azienda che opera in vari Tribunali della Sardegna con la stenotipia, dal 1990.

Ecco la mia storia. La mia idea imprenditoriale nasce come conseguenza naturale delle mie esperienze la-

COURT REPORTING IN THE ITALIAN JUDICIAL SYSTEM

I would like to thank the Chairman of Intesteno for asking me to speak to you today and for giving me the honour of representing Italy. It is a great pleasure to see you all here today.

I represent the Fenir Association which unites a great number of stenotyping businesses in Italy and Delta Communications, of which I am the managing director, a company which has been using stenotyping in various Magistrates' Courts in Sardinia since 1990.

Here is my story. My entrepreneurial initiative was

vorative pregresse. **La prima**, a 21 anni, in un'industria mineraria internazionale che valorizzò le mie qualità facendomi frequentare corsi di stenografia in lingua italiana e straniera per mettermi in grado di svolgere il ruolo di Assistente al Management straniero, ruolo che svolsi per cinque anni.

La seconda, per 22 anni, nella scuola di Stato come insegnante abilitata all'insegnamento della dattilografia e della stenografia.

Quest'ultima esperienza, seppur vissuta con passione e dedizione, mi ha visto spesso **critica nei confronti dei programmi ministeriali** che ritenevo poco rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro. Non accettavo la **burocrazia scolastica** che impediva qualsiasi iniziativa innovativa. Ma soprattutto non capivo i miei **colleghi** che, seppur in presenza di progetti ministeriali che prevedevano l'abolizione della Stenografia, **vedevo rassegnati, poco inclini ad approcciarsi al nuovo, all'aggiornamento professionale, alle nuove tecnologie.**

Fu così che dopo aver tentato inutilmente di far introdurre la stenotipia nella scuola decisi di provare a portare avanti l'idea da sola, **da privato con il privato.**

L'illuminazione mi giunse dalla partecipazione a un convegno di categoria promosso a Cagliari dall'Eusi (l'Ente unitario segretariato italiano) nel 1982. Vidi per la prima volta all'opera le macchine stenografiche **Michela e Stenotype.**

Rimasi folgorata nell'apprendere che sarebbe stato possibile decrittare lo scritto stenotipico in tempo reale attraverso il computer, ottenere la stampa in simultanea del resoconto nonché la sua memorizzazione per revisioni successive.

Decisi così di buttarmi nell'avventura che avrebbe cambiato la mia vita.

Non fu facile, né breve.

Nel 1983 iniziai a progettare, da privato, un corso per stenotipisti, all'interno del quale erano presenti un insieme di discipline a corredo della professione. Ero consapevole, come insegnante, che sarebbe stato necessario possedere non solo competenze tecnico-informatiche ma soprattutto avere conoscenze linguistiche italiane e straniere, di normative e di procedure giuridiche ed assembleari e di quant'altro avrebbe potuto essere utile alla redazione di un resoconto corretto in qualsiasi ambito fosse richiesto.

Chiamai a raccolta i miei vecchi alunni già diplomati e chiesi loro di partecipare a questo corso prospettando un avvenire sicuro se fossimo riusciti a ottenere buoni risultati. Partecipammo a diversi congressi in forma del tutto gratuita per creare il bisogno nel mercato, affinammo le tecnologie e ci impegnammo nell'apprendimento dei linguaggi specialistici, dell'inglese e dell'informatica dove eravamo davvero dei pionieri.

Le cose cominciarono ad andare davvero bene, così nel 1989 mi dimisi dalla scuola e dopo aver costituito una società di servizi già nel 1991 riuscii a firmare i primi contratti con il Tribunale di Cagliari.

Fu una gran fatica ma anche una immensa soddisfazione!

Oggi posso dire con orgoglio di essere stata la prima in Italia, insieme a un collega di Venezia e a una collega di Bolzano, ad aver diffuso la stenotipia di qualità. Ho elaborato un metodo per l'insegnamento che ha fatto il giro di tutti i corsi specialistici e questo,

a natural consequence of my previous work experience. My first was at the age of 21, for an international mining company. This experience allowed me to develop my skills through the various shorthand courses I attended, in both Italian and foreign languages. I was soon promoted to Assistant for the foreign Management, a position I held for five years.

My second experience lasted 22 years and was in a state school, where I taught typing and shorthand.

Although I taught with passion and dedication, I was often very critical of the Ministerial syllabuses we were obliged to follow since I believed them to be far removed from the demands of the job market. I did not accept the school red tape which prevented any new initiative. But above all I did not understand my colleagues who, although faced with ministerial plans to abolish shorthand as a subject, appeared resigned to the fact and little inclined to embrace new horizons, professional development and new technology.

Thus, after having tried in vain to introduce Stenotyping into the school syllabus, I decided to go ahead with the idea alone, as a private individual in the private sector.

Inspiration came when I attended a specialist conference, promoted in Cagliari by Eusi (the Italian Secretariat Organisation) in 1982. It was the first time I had seen the Michela and Stenotype stenographic-writers in operation.

I was amazed to learn that it was possible to decrypt shorthand in real time using a computer, simultaneously print the report and save it in the memory for future revisions.

I therefore decided to embark on an adventure which was to change my life.

It was neither easy, nor did it happen over night.

In 1983 I began to plan, as a private individual, a course for stenotypists, which included an ensemble of disciplines essential to the profession. I was aware that, as the teacher, I would have to have not only technical computer skills, but also a sound knowledge of Italian and foreign linguistics, of legal and assembly procedures and regulations, as well as of anything useful for the drawing up of a faithful report in whichever field it may be required.

I gathered together my former students, who were by that time qualified, and asked them to participate in the course, explaining that with commitment and good results it would guarantee a very stable future from a professional point of view. We participated in various conferences, free of charge, to stimulate market demand, we refined the technological aspects and we committed ourselves to learning specialist languages, English and information technology, a sector in which we were genuine pioneers.

Things took off and started going so well that in 1989 I resigned from the school and after setting up my own service company, as early as 1991 I signed my first contracts with the Magistrates' Court in Cagliari.

It was hard work but also very satisfying!

Today I am proud to say that I was the first, together with a colleague from Venice and one from Bolzano, to have diffused quality Stenotyping in Italy. I designed a teaching method which has been used in all specialist courses and, as a former teacher, I feel that this is a particular honour and achievement.

When I began to work in the court reporting sector

da ex insegnante, è per me motivo di grandissimo onore.

Quando ho cominciato a lavorare nel settore della resocontazione giudiziaria ero sicuramente una pioniera. Oggi non sono più sola. La resocontazione su livelli d'eccellenza si è diffusa e le aziende che operano nel settore sono un'importante realtà. Una realtà che ora cercherò di illustrarvi.

Cominciamo dai numeri. In Italia le aziende che si occupano di resocontazione giudiziaria sono oltre un centinaio e contano più di 3 mila addetti. **Hanno assunto un ruolo insostituibile** dopo l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale e il loro supporto è considerato irrinunciabile da magistratura e avvocatura. **Lavorano con tecniche diverse ma con un unico obiettivo:** fornire un servizio su livelli d'eccellenza e garantire il miglior supporto possibile per ottenere il risultato di una giustizia più giusta. **Hanno consentito all'Italia di completare in tempi ragionevoli una piccola rivoluzione:** il passaggio indolore dal processo d'epoca fascista al "giusto processo", sul modello americano. **E ora accettano una nuova sfida:** quella dell'innovazione tecnologica. Perché se l'innovazione è la strada che porta a un processo più giusto, quindi migliore, quella è anche la nostra strada.

* * *

L'innovazione tecnologica, la capacità di stare al passo coi tempi, addirittura di precorrerli, è l'elemento che caratterizza da sempre gli operatori del nostro settore. **Ricordo a tutti voi una data: 24 ottobre del 1989.** L'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale cambia faccia al processo e impone **nuove tecniche di verbalizzazione.** Non più resoconti riassuntivi ma riproduzioni fedeli del parlato dell'aula. **Il motivo è chiaro:** il codice stabilisce che la prova si forma oralmente a dibattimento, quindi tutto ciò che viene detto a dibattimento diventa sacro.

L'amministrazione della giustizia non era pronta a questa rivoluzione, né sul piano tecnologico né su quello delle professionalità. Noi sì. Perché avevamo scoperto da tempo le tecniche di resocontazione più moderne, avevamo imparato a usarle e ci eravamo battuti in prima persona per la loro diffusione, non soltanto in ambito giudiziario.

È la prima grande sfida che siamo riusciti a vincere. Oggi siamo diventati una realtà irrinunciabile in tutte le Corti d'appello e i tribunali italiani. E l'elemento che continua a distinguerci è la ricerca di metodi e tecniche all'avanguardia. **Il verbale sintetico è solo un ricordo** e anche la trascrizione da nastro registrato – ora come ora la più arcaica tra le tecniche di resocontazione – sta lentamente andando in disuso.

* * *

Oggi la tecnica dominante nelle aule di giustizia è quella basata sulle **macchine stenotipiche a metodo Melani.** La Stenograph, che decrittta e stampa in simultanea attraverso il computer, è presente in **26 Corti d'appello su 29** (l'89,65%), in **93 tribunali su 164** (56,70%), in ben **151 sezioni distaccate su 217** (il 69,58%). Tutte le sedi giudiziarie di **Veneto, Molise e Puglia** usano la stenotipia. Gli unici punti oscuri della statistica sono **Friuli Venezia Giulia e Calabria** dove

I was without question a pioneer. Today I am no longer alone. Quality court reporting has become widespread and the businesses which work in the field represent an important reality. A reality I will now try to illustrate for you.

Let us start with the statistics. In Italy there are over one hundred firms dealing with court reporting, with more than 3 thousand employees. They perform an essential service and since the introduction of the new Code of Criminal Practice, their contribution has been considered by Judges and lawyers alike as irreplaceable. Although they work with different techniques there is a single objective: providing a quality service and guaranteeing the best support possible to achieve a more just legal system. These businesses have allowed Italy to complete a small but significant revolution in a relatively short time: the painless transition from the trial during the Fascist era to the "just trial", based on the American model. And now they are facing a new challenge: that of technological innovation. Because if innovation is the path which leads to a more just trial, and therefore better, then that is also the path we must follow.

* * *

Technological innovation, the ability to keep abreast of the times, or even anticipate them, is the element which has always characterised the operators in our sector. I would like to remind you of a date: the 24th October 1989. The introduction of the new Code of Criminal Practice changed the face of the trial and imposed new recording techniques. No longer summary reports, but faithful reproductions of the discourse inside the court room. The reason is obvious: the Code stipulates that evidence is given at an oral hearing, therefore everything said during the hearing is sacred.

The administrative side of the Justice system, however, was not ready for this revolution, neither on a technological level, nor on a professional one. We were. Because we had long since discovered the most modern reporting techniques, we had learned to use them and we were personally involved in their diffusion, not only in the legal field.

It was the first real challenge we managed to overcome. Today we are an irreplaceable reality in all Appeal Courts and Magistrates Courts in Italy. And the characteristic which continues to set us apart from the rest is our commitment to research into avant-garde methods and techniques. The synthetic court report is now just a memory and even transcription from recorded tapes – today the oldest of the reporting techniques used – is slowly being archived.

* * *

Today the dominant technique in court rooms is based on the Melani method stenotype-writers. The Stenograph, which decrypts and simultaneously prints using a computer, is present in 26 Appeal Courts out of 29 (89.65%), in 93 Magistrates Courts out of 164 (56.70%) and over 151 branch sections out of 217 (69.58%). All the law courts in the regions of Veneto, Molise and Puglia use stenotyping. The only negative statistics are in Friuli Venezia Giulia and Calabria where stenotyped court reporting has not been introduced yet and where they still transcribe from recorded

non si usa la resocontazione stenotipica ma ancora, e soltanto, la trascrizione da nastro. E certo lasciano perplessi, per ragioni diverse, i casi di **Liguria ed Emilia Romagna**. In Liguria le Stenographs sono al lavoro soltanto nella Corte d'appello di Genova. In Emilia Romagna dappertutto, ma con la significativa eccezione delle due sedi giudiziarie più importanti: la Corte d'appello e il tribunale di Bologna.

Le macchine stenotipiche sono in funzione, in media, in oltre il 70% delle aule giudiziarie. **Sono percentuali importanti, addirittura lusinghiere, ma che non ci fanno sentire appagati** dei risultati raggiunti finora e certamente non fermeranno la nostra corsa verso un servizio sempre migliore e tecnologicamente più qualificato.

* * *

La resocontazione con le Stenograph è diffusa capillarmente, il livello qualitativo del nostro lavoro è avanzatissimo ma noi guardiamo già oltre. Alle tecniche di **riconoscimento vocale**, per esempio, già in fase avanzata di sperimentazione. E a tutti i **possibili servizi**, a tutta la gamma di *facilities* che è possibile offrire combinando la stenotipia tradizionale alle tecnologie video, audio e digitali. Penso per esempio alla possibilità di **sottotitolazione** del parlato d'aula a vantaggio dei non udenti; alle potenzialità dello **streaming**; ai vantaggi offerti da **Internet**, con l'opportunità di mettere in Rete in tempo reale i risultati del nostro lavoro ma anche di lavorare a distanza. L'esempio più convincente a questo proposito mi sembra quello della **videostenotipia**. Si tratta di un sistema di connessione "totale", audio e video, che consente all'operatore di lavorare in tele-collegamento col giudice. Noi della **Delta Communication** stiamo sperimentando con successo il collegamento tra i nostri uffici e il **tribunale di Lanusei**, una delle sedi giudiziarie italiane geograficamente più disagiate. Tra giudice e stenotipista c'è **interattività completa**: il giudice è a Lanusei, l'operatore a Cagliari ma entrambi lavorano come fossero gomito a gomito pur essendo a centinaia di chilometri di distanza. **Con un grande sforzo finanziario e di innovazione**, riusciamo ad assicurare un servizio di altissima qualità a costi più contenuti per l'amministrazione della giustizia. Permetteteci di esserne fieri.

* * *

Vi ho parlato di entusiasmo, investimenti, sfide e nuove tecnologie. Il rischio a questo punto è perdere di vista il cittadino, cioè l'utente finale del servizio-giustizia. **Non voglio farlo.** Perché non dimentico che il nostro lavoro è innanzitutto contribuire a una giustizia più giusta e più rispettosa dei diritti di chi è coinvolto nel dramma del processo penale.

Per fortuna, in tanti hanno capito l'importanza del nostro apporto. E in tanti ci hanno difeso dagli attacchi, spesso interessati, che abbiamo subito da più parti. Non sono io a dirlo ma la cronaca giudiziaria di queste settimane. Da questo punto in poi io non parlo più: lascio che a parlare siano i documenti.

Ecco il primo.

Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi. In questa circolare del 3 marzo 2003 il ministero chiede agli uffici giudiziari di ridurre il ricorso alla resoconta-

tapes. The situation in Liguria and Emilia Romagna is also puzzling, for different reasons. In Liguria Stenographs are only operational in the Appeal Court in Genova. In Emilia Romagna the method is used everywhere apart from in the two most important law courts seats: the Appeal Court and the Magistrates' Court of Bologna.

Stenotype-writers are used, on average, in more than 70% of court rooms. These are significant percentages that we are very proud of, nevertheless, we are not complacent. The results achieved so far can be improved and we intend to continue our path towards an even better and more technologically qualified service.

* * *

Reporting with Stenographs has witnessed a capillary diffusion, our work is of the highest quality, but we are still looking towards new horizons, for example towards techniques of vocal reporting, already in an advanced phase of experimentation. Not to mention all the possible related services, as well as the range of facilities which can be offered by combining traditional stenotyping to video, audio and digital technology. I am, for example, thinking about the possibility of subtitled the oral discourse in court rooms for the benefit of people with hearing difficulties; about the potential of streaming; about the advantages offered by Internet, with the chance to put on-line in real time the results of our work, but also the chance to work from a distance. The most convincing example of the latter seems to me to be videostenotyping. This is a system of "total" connection, audio and video, which allows the operator to work using a tele-link with the judge. We at Delta Communication are successfully experimenting a link between our offices and the Magistrates' Court of Lanusei, one of the Italian courts which is particularly disadvantaged because of its geographical position. The link consists of complete interactivity between the judge and the stenotypist: the judge is in Lanusei, the operator is in Cagliari, but both work as though they were sitting side by side, despite being hundreds of kilometres apart. With a significant financial and innovative commitment, we can guarantee a top quality, more cost-efficient service for the administration of justice. I am sure you will understand the pride we feel.

* * *

I have spoken about enthusiasm, investment, challenges and new technology. The risk at this point is that we lose sight of the general public, that is to say the final user of this justice-service. I do not want this to happen. Because I cannot forget that our aim is above all to contribute to achieving a more just legal system, which better respects the basic rights of those people who find themselves involved in the trauma of a criminal trial.

Fortunately, many people have understood the importance of our contribution. And many people have defended us from attacks and criticism, often caused by interested motives, which we have been subject to. Mine is not an isolated voice, the legal news of recent weeks echoes this. From now on I will let the facts do the talking.

Here is the first fact.

zione per tagliare i costi dell'amministrazione della giustizia.

Bene: i primi a essere scesi sul piede di guerra contro questo provvedimento sono gli avvocati. A riprova che il nostro lavoro è considerato non solo utile ma essenziale per una migliore amministrazione della giustizia proprio dagli operatori del diritto.

Nel documento dell'**Unione delle Camere penali del 28 aprile 2003** che proclama lo stato d'agitazione dei penalisti italiani, il presidente degli avvocati **Ettore Randazzo** denuncia il taglio degli stanziamenti per la giustizia e scrive: "*specchio fedele di questo indirizzo è la circolare ministeriale del 3 marzo 2003, a seguito della quale in molte sedi giudiziarie sono stati interrotti i servizi di stenotipia e trascrizione dei verbali di udienza*", con la conseguenza che "*si è tornati ad una verbalizzazione manuale ed in forma riassuntiva palesemente arcaica, fonte di ritardo e distorsioni e comunque incompatibile con il rito accusatorio*". **Ecco il documento: 28 aprile 2003.**

Vi risparmio la cronaca delle polemiche e degli scioperi legati alla decisione del **tribunale di Foggia del 17 aprile 2003** di interrompere l'impiego della stenotipia per adeguarsi alla circolare ministeriale che ho menzionato poc'anzi. **Sapete cos'è successo?** Anche lì gli avvocati sono scesi sul piede di guerra, con il consenso tacito della magistratura. La conseguenza è che il presidente del tribunale il **30 aprile** ha dovuto sospendere il provvedimento. **Ecco il documento: 30 aprile 2003, tribunale di Foggia.** Non basta: il giorno prima, 29 aprile, il presidente della Corte d'appello di Bari ha scritto al ministero della Giustizia annunciando la sostanziale disapplicazione della circolare ministeriale che invitava a tagliare i fondi destinati alla resocontazione. **Ecco il documento: Corte di appello di Bari, 29 aprile 2003.** Il presidente scrive al ministero: "*A seguito di tale iniziativa, tutti gli uffici giudiziari del Distretto hanno rappresentato enormi difficoltà operative derivanti dalla restrizione o sospensione del suddetto servizio. La situazione – prosegue il documento – ha anche allarmato gli Ordini professionali ... con la previsione, a breve termine, di lunghe astensioni dalle udienze penali. Pertanto questa presidenza ha ritenuto di modificare e contenere le indicazioni di cui alla precedente nota dell'8/4/2003, in attesa che codesto ministero valuti la situazione in tutta la sua delicatezza e gravità, per evitare la paventata paralisi delle attività dibattimentali*".

Per ultimo cito il documento che mi sembra più significativo, anche perché è il più recente. Eccolo. Si tratta dell'**ordinanza del 22 maggio 2003** con cui il **tribunale di Trani** chiama in causa direttamente la **Corte costituzionale** e invita i giudici a pronunciarsi sulla legittimità dell'articolo 140 del codice di procedura penale, la norma che prevede - cito testualmente - "*la redazione contestuale del verbale in forma riassuntiva quando gli atti da verbalizzare hanno contenuto semplice o limitata rilevanza ovvero quando si verifica una contingente indisponibilità di strumenti di riproduzione o di ausiliari tecnici*".

Bene. Questa ordinanza dice chiaramente che **ridurre il ricorso alla stenotipia e tornare anche in casi limitatissimi al verbale sintetico viola il principio di uguaglianza tra i cittadini davanti alla legge. Lede il diritto di difesa. Ed è contrario ai principi basilari del giusto processo e addirittura al buon an-**

Ministry of Justice, Department of judicial organisation, of personnel and services. In this memorandum of 3rd March 2003 the Ministry requests law offices to reduce the use of court reporting to cut judicial administration costs.

Well, the first people to take arms against this measure were the lawyers themselves. It was precisely the agents of the law who declared our work not only useful, but actually essential to guarantee a better administration of justice.

In the document of **The Union of the two Criminal Chambers of 28th April 2003** which announced a certain professional unrest among Italian criminal lawyers, the President of the Law Association **Ettore Randazzo** denounced the cut in the budget and wrote: "*a faithful reflection of this trend is the Ministerial memorandum of 3rd March 2003, following which many law courts interrupted the stenotyping and transcription of court reports during hearings*", with the consequence that "*the manual, summary report of the hearing was reintroduced, which is clearly archaic, the cause of delays and distortions and, however, incompatible with the accusatorial rite*". **This is the document: 28th April 2003.**

I will save you the details of the controversy and strikes linked to the decision taken by **the Magistrates' Court of Foggia on the 17th April 2003** to interrupt the use of stenotyping in line with the ministerial memorandum which I have just mentioned. **Do you know what happened?** Here too the lawyers protested, this time with the tacit consensus of the magistracy. The consequence being that on the **30th April** the Chief Judge was forced to suspend the measure. **Here is the document: 30th April 2003, Magistrates' Court of Foggia.** There is more: the previous day, 29th April, the Chief Judge of the Appeal Court of Bari wrote to the Ministry of Justice substantially announcing the non-application of the ministerial memorandum which aimed to cut funds destined for court reporting. **Here is the document: Appeal Court of Bari, 29th April 2003.** The Chief Judge wrote to the Ministry: "*Following this initiative, all the law courts in the District have experienced enormous operational difficulties deriving from the restriction or suspension of the aforementioned service. The situation – the document goes on – has also caused concern among the professional Orders with the threat of imminent long-lasting abstention from criminal proceedings. In view of the latter, therefore, this Office deems necessary an amendment to the measures indicated in the communication dated 8/4/2003, while the Ministry thoroughly examines this delicate situation, in order to avoid the feared paralysis of court hearings*".

Finally I would like to quote the document I believe to be the most important, not only because it is the most recent. The document in question is the **Order dated the 22nd March 2003** in which the **Magistrates' Court of Trani** refers directly to the **Constitutional Court** and encourages magistrates to express themselves with regard to the legitimacy of article 140 of the Code of Criminal Practice, the normative which provides for – I shall quote verbatim - "*the contextual drafting of the court report in a summary form when the acts to be recorded are of a simple nature or of limited relevance, or when there is a contingent unavailability of reproductive instruments or technical auxiliaries*".

damento della pubblica amministrazione e alla ragionevole durata del processo.

Cito testualmente: “*Esigenze di bilancio e di contenimento della spesa (...) non possono risolversi nella paralisi del servizio-giustizia per il taglio dei fondi spettanti ad uno strumento indispensabile nella documentazione fedele e rapida della prova testimoniale come la stenotipia*”.

Il tribunale aggiunge che - se in alcuni procedimenti si tornasse al verbale sintetico - ci sarebbe “*un vulnus per l’uguaglianza e non disparità di trattamento processuale e sostanziale sia tra i cittadini-parti del processo che fruiscono dei vantaggi del detto servizio, con integrale riproduzione delle dichiarazioni testimoniali, e quelli che non ne fruiscono perché il procedimento di loro pertinenza cade in momento temporale in cui il servizio è interrotto*”.

Non solo, il tribunale parla anche di **violazione del diritto di difesa e di diritto al giusto processo** sostenendo che l’articolo 140 - cito testualmente - “*laddove prevede che la prova testimoniale venga raccolta con modalità (il verbale in forma riassuntiva) che non ne consente una fedele riproduzione dovendo necessariamente passare attraverso il filtro del giudice che ne sintetizza i concetti, e laddove anche l’uso della terminologia genuinamente utilizzata dal teste può consentire alle parti e al giudice di trarre valutazioni e conclusioni*”.

Infine il tribunale scrive che il ricorso (seppure in ipotesi limitate) al verbale riassuntivo è - torno alla citazione testuale - “*un vulnus per il buon andamento dell’amministrazione della giustizia e per la durata del processo (...) Va infatti evidenziato che la raccolta fedele e genuina delle testimonianze orali (...) va effettuato anche in tempi reali e senza dilazioni temporali, dilazioni che si realizzerebbero senz’altro laddove il giudice dovesse procedere ad interrompere continuamente il teste per dettare all’assistente di udienza il contenuto segmentato delle dichiarazioni rese (...) in tal modo consentendo lo svolgimento di pochissimi procedimenti nell’arco della giornata a fronte del numero elevato che viene però speditamente trattato con i mezzi di riproduzione meccanica*”.

* * *

Eccomi giunta alle conclusioni.

Magistrati e avvocati dunque concordano: il resoconto stenotipico ha cambiato faccia al processo italiano e oggi è uno strumento irrinunciabile. Rilancio: non solo non è possibile farne a meno, ma sarebbe auspicabile una sua più ampia e capillare utilizzazione.

Qualcuno obietterà che esageriamo, che il nostro mestiere è solo una tecnica e il nostro contributo alla giustizia non è tanto alto quanto ci ostiniamo a sostenere.

Bene: a questo punto consentitemi l’ultima licenza, l’ultimo esempio. **C’è una tecnica, una tecnica puramente materiale che ha cambiato il corso della storia.** E’ la tecnica della **stampa**. Non la mise a punto un genio della letteratura o dell’arte ma un umile tipografo.

Le grandi opere della letteratura e delle altre branche dell’ingegno esistevano anche prima dell’introduzione delle tecniche stampa. Ma fu solo l’invenzione della stampa a consentire di produrre quelle opere in se-

This order clearly states that the reduction in the use of stenotyping and a return, even for a very limited number of cases, to the summary court report violates the principle of the equality of citizens before the law. It represents a threat to the individual’s right to a defence. And it goes against the basic principles of the just trial, as well as constituting an obstacle to public administration and the reasonable duration of a court proceedings.

I quote verbatim: “*Budget requirements and a need for a reduction in expenditure (...) cannot be solved with the paralysis of the Justice Service due to cuts in funds allocated to such an indispensable instrument for the faithful and rapid documentation of evidence given during court proceedings as stenotyping*”.

The court adds that – if in some proceedings the former summary report were to be reintroduced – it would constitute “*harm the principle of equality and cause substantial disparity in court proceedings both for those parties involved in the trial who benefit from the aforementioned service, with the integral reproduction of the statements given as evidence, and those who do not benefit from the service because their relative court hearing goes to trial when this particular service has been interrupted*”.

Furthermore, the court also mentions **violation of the right to a defence and the right to a just trial** maintaining that article 140 – I quote verbatim - “*it provides that statements given as evidence be recorded by methods (court report in summary form) which do not allow a faithful reproduction of the aforementioned since they are necessarily filtered by the judge who sums up the concepts, and even when the use of the actual terminology used by the witness may allow the parties involved and the Judge to assess the fact and reach their conclusions*”.

Finally, the court writes that the use of a summary court report (albeit in limited cases) constitutes – I shall again quote verbatim - “*a threat to the smooth running of the administration of justice and to the reasonable duration of the trial (...) It should in fact be stressed that the faithful and genuine report of oral testimony (...) be performed in real time without delays, delays which would certainly occur if the judge were to continually interrupt the witness to dictate to the court clerk the segmented content of the statements given (...) in this way reducing the number of court proceedings dealt with in the course of a day, compared to the high number which may be carried out using mechanical means of reproduction*”.

* * *

I shall now draw to a close.

Judges and lawyers therefore agree: the stenotyped court report has changed the face of trials in Italy and today it is considered to be an indispensable instrument. With the risk of repeating myself, it is not only indispensable, but I hope that its use will become broader and more widespread.

Some people may accuse us of exaggerating, and say that our profession is merely a technique and our contribution to the justice system is, in fact, not as great as we would have you believe.

Well, at this point I would ask you to humour me once more as I give you one last example. **There is a te-**

rie e farle circolare a prezzi accessibili. Con la diffusione di quelle opere la cultura divenne dominio pubblico, si diffuse la civiltà, si costruì un mondo migliore. **Una semplice tecnica, una semplice pratica ha trasformato la vita di noi tutti rendendola migliore e più degna d'essere vissuta.**

Noi non aspiriamo a fare tanto. Ma siamo certi di poter contribuire con il nostro lavoro, e la nostra tecnica, a una giustizia migliore, più giusta. E di questi tempi non ci sembra affatto poco.



chnique, a purely material technique which changed the course of history. I refer to the technique of printing. It was not the brainchild of a literary or artistic genius, but of a humble typographer.

Great literary works and other written testimony of genius existed before the introduction of printing techniques. But it was the invention of the printing press which led to the reproduction of these works in series and their circulation at accessible prices. With the diffusion of these works culture became public dominion, civilisation was diffused, paving the way to a better world. A simple technique, a simple practice transformed the lives of all of us, making it better and giving us a life more worthy of living.

We do not aspire to achieve so much. However, we are sure that we can contribute with our work, and with our technique, to making a better, more just legal system. And in our times this seems to us to be no small feat at all.

ROBERT BAKVA

ProCAT – Agoura Hills – USA

Gli sviluppi tecnologici permettono ai resocontisti giudiziari di diffondere in tempo reale il testo di un procedimento o di qualunque evento, a chiunque nel mondo sia collegato in Internet. Questa possibilità avanzata offre alla nostra comunità il vantaggio di poter raggiungere molte più persone di quante lo fossero nel passato. Ancora più importante: questi servizi avranno un'influenza positiva sulla gente, rendendo quindi la tecnologia di resocontazione ed i resocontisti una parte importante nel processo di diffusione delle informazioni.

ProCAT è al servizio dell'industria della resocontazione da 20 anni. La nostra missione è quella di creare prodotti tecnologicamente avanzati che aumenteranno l'efficienza dei nostri clienti e li renderanno indispensabili nell'attività di resocontazione. I nostri prodotti sono: Winner, software di trascrizione in tempo reale; Flash, visualizzatore elettronico della scrittura stenotipica; WinView, browser di visualizzazione per gli avvocati; CaptiVision, software per la sottotitolazione; e ProWriter kit di addestramento al realtime per gli studenti.

Technological advances enable court reporters to broadcast the realtime text of a legal proceeding or event to any one connected to the Internet, anywhere in the world. These advanced offer our community the opportunity to reach more people in more ways than previously possible. More importantly, these services will affect people in more positive ways thus making reporting technology and reporters an invaluable part of this process.

ProCAT has been serving the legal industry for twenty years. Our mission is to create technologically advanced products that will improve our clients' efficiency and to establish them as an invaluable part of the process. Our products include: Winner, realtime transcriptions software; Flash, electronic steno writer; WinView, Attorney browser; CataLEX, court records management software; CaptiVision, closed-captioning software; and ProWriter, realtime conversion kit for students.

Select a Product...



Winner_{xp}



CaptiVision

ProCAT

ESPERIENZE DI RESOCONTAZIONE AL TRIBUNALE DELL'ONU AD ARUSHA (RUANDA)

Il Tribunale Criminale Internazionale per il Ruanda (ICTR) fu fondato per i processi a persone responsabili per genocidio e le altre importanti violazioni alla legge umanitaria internazionale commesse nel territorio del Ruanda tra il 1° ed il 31 dicembre del 1994. Può anche trattare procedimenti contro cittadini del Ruanda, responsabili di genocidio o simili violazioni della legge internazionale commessi nei territori di altri stati limitrofi, nello stesso periodo.

L'ICTR è regolato dal suo statuto che è allegato alla Decisione 995 del Consiglio di Sicurezza. Le norme di Procedura e testimonianza che i Giudici adottarono in riferimento all'Articolo 14 dello Statuto, hanno definito la struttura necessaria per il funzionamento del sistema giudiziario. Il Tribunale è composto da tre organi: Tre (3) Corti di procedimento, più la Corte d'Appello, l'Ufficio del Pubblico Ministero, incaricato delle indagini e dell'accusa, e l'Ufficio Amministrativo (Registry) che è responsabile per fornire assistenza giudiziaria ed amministrativa alle Corti ed alle parti.

L'ICTR si trova ad Arusha, Tanzania. Arusha, è a metà strada tra Città del Capo ed il Cairo, è situato ai piedi del monte Meru, nel nord della Tanzania, a circa 200 km da Nairobi, la capitale del Kenia. Arusha e Nairobi sono città turistiche, porte d'ingresso a molti parchi nazionali come Serengeti, Lago Manyara, Monte Kilimangiaro, Ngorongoro ecc. Arusha è posta a 1379 metri sopra di livello del mare e poiché la temperatura e la pioggia variano con l'altitudine, il clima ad Arusha è molto diverso dalle altre regioni tropicali. Ad Arusha fa molto freddo di notte specialmente nel periodo da maggio a settembre.

L'ICTR è un ambiente di lavoro multiculturale, che impiega circa 800 persone di 83 nazioni.

La resocontazione giudiziaria al Tribunale Criminale Internazionale del Ruanda

L'uso di resocontisti giudiziari all'ICTR è da considerare pionieristico, in quanto è la prima volta che l'ONU sta utilizzando persone con questa professionalità quali impiegati civili internazionali. L'Unità di resocontazione (CRU = Court Reporters Unit) fa parte della Sezione gestionale dei Servizi Giudiziari e Legali della Registry. È organizzato in due gruppi; resocontisti giudiziari di lingua inglese e resocontisti giudiziari di lingua francese. Attualmente, comprende 30 (trenta) resocontisti (15 per ciascuna lingua). Ci sono due Supervisor (uno per ogni gruppo linguistico). Il numero di Court Reporter aumenterà con l'arrivo di giudici 'ad litem' e l'approvazione della richiesta di revisori delle trascrizioni.

Sotto la direzione dei due Supervisor, il CRU è incaricato della resocontazione integrale e della produzione di resoconti definitivi di tutti i procedimenti giudiziari dell'ICTR, inclusa la produzione tempestiva delle trascrizioni per le Corti e le parti.

Questo processo include, tra l'altro:

- La registrazione integrale dei dibattimenti (procedimento stenografico con stenotipia);

EXPERIENCE IN REPORTING FOR THE UN TRIBUNAL (ICTR) IN ARUSHA/RWANDA

The International Criminal Tribunal for Rwanda (ICTR) was established for the prosecution of person's responsible for genocide and other serious violations of international humanitarian law committed in the territory of Rwanda between 1 January 1994 and 31 December 1994. It may also deal with the prosecution of Rwandan citizens responsible for genocide and other such violations of international law committed in the territory of neighbouring States during the same period.

The ICTR is governed by its statute, which is annexed to Security Council Resolution 955. The Rules of Procedure and Evidence, which the Judges adopted in accordance with Article 14 of the Statute, established the necessary framework for the functioning of the judicial system. The Tribunal consists of three organs: Three (3) Trial Chambers plus the Appeals Chamber; the Office of the Prosecutor, in charge of investigations and prosecutions; and the Registry, responsible for providing overall judicial and administrative support to the Chambers and the parties.

The ICTR is located in Arusha, Tanzania. Arusha, half way between Cape Town and Cairo, is situated at the foot of Mt. Meru, in the north of Tanzania, Approximately 200km for Nairobi, the capital of Kenya. Arusha and Nairobi are tourist towns, the gateways to many national parks like Serengeti, Lake Manyara, Mt. Kilimanjaro, Ngorongoro, etc. Arusha is 1,379 meters above sea level and as temperature and rainfall vary with altitude, the climate in Arusha is very different from other tropical regions. Arusha gets quite cold at night especially from May – September.

The ICTR is a multicultural work environment, employing about 800 staff, representing 83 nationalities.

Court Reporting in the International Criminal Tribunal for Rwanda

The use of Court Reporters in the ICTR is pioneering as this is the first time the UN is employing members of this profession as International civil servants. The Court Reporters Unit (CRU) is part of the Court management Section of the Judicial and Legal Services of the Registry. It is organized into two groups; English-Speaking Court Reporters and French-Speaking Court Reporters. Currently, it comprises 30 (thirty) Court Reporters (15 English-Speaking and 15 French-Speaking). There are two Supervisors (one for each language pool). The number of Court Reporters will increase with the advent of ad litem judges and the approval of the request for transcript editors.

Under the direction of the two Supervisors, the CRU is charged with the verbatim recording and production of all the permanent records of all judicial proceedings of the ICTR, including the timely provision of transcripts to Chambers and parties.

This process includes, inter alia:

- Verbatim recording in Court (Stenotype machine shorthand process);

- Trascrizione delle note stenografiche in Inglese ed in Francese (editing)
- Revisione del testo da parte del resocontista, inclusa la verifica dell'esatta ortografia, delle citazioni ecc.
- Revisione dello stesso testo da parte di un altro resocontista
- Preparazione dell'indice
- Unione dei vari turni di trascrizione
- Stampa, copiatura e trasmissione per l'archiviazione.

Attualmente, l'ICTR ha tre (3) Corti di giudizio. Una squadra di cinque resocontisti si occupa di una Corte. I cinque resocontisti riprendono per circa un'ora e mezzo le udienze della Corte. Le trascrizioni definitive sono previste entro 48 ore dal termine di ogni udienza. È in fase di installazione un sistema di registrazione sonora (Audiosync e Stenovox) con l'obiettivo di avere disponibili le trascrizioni entro le 24 ore. Nel frattempo sono giornalmente prodotte bozze di trascrizioni per aiutare i giudici e le parti a preparare le udienze dei giorni successivi. Le bozze di trascrizione vengono prodotte per le ore 19 di ciascun giornata di udienza.

Orari di lavoro

L'attività lavorativa si svolge generalmente dalle 8.30 di mattina alle 17.30 di sera con una interruzione per il pranzo dalle 12 alle 13.

Stipendio

I resocontisti sono classificati nella quarta categoria nei Livelli di Servizio 4 (FSL - 4) previsti del sistema di classificazione del personale dell'ONU. In base agli anni di esperienza, il Resocontista può essere inserito in uno degli scaglioni 1 - 12 della categoria di FSL4. Lo stipendio annuo lordo di un resocontista varia da \$ 50.000 a \$ 60.000, esclusi i bonus. Il livello di stipendio è fra i più alti dell'amministrazione.

Privilegi ed immunità

L'attività di resocontista all'ICTR attribuisce lo status di diplomatico in Tanzania. L'articolo 105 delle Nazioni Unite garantisce immunità e diritti nell'interesse dell'organizzazione. Tuttavia questi diritti ed immunità non coprono il personale che non adempie ad obblighi privati (mancato pagamento di debiti, od inosservanza delle leggi locali o regolamenti di polizia).

Benefits

Facilitazioni per l'insediamento. È un compenso pagato dalle Nazioni Unite a fronte del costo straordinario sostenuto dalla persona o dalla sua famiglia, a seguito del trasferimento nella località di lavoro. Fornisce un contributo notevole all'inizio dell'incarico o ad un incarico successivo in altra località.

Adeguamento salariale. Gli stipendi sono adeguati per ciascuna sede di lavoro, in modo da prendere in considerazione i diversi fattori del costo della vita locale.

Mobilità e disagi. Le sedi di lavoro sono classificate secondo lo standard di vita che prende in considerazione la disponibilità di certe esigenze di base come la sicurezza, l'approvvigionamento idrico ed elettrico, le infrastrutture stradali ecc. I paesi sono classificati in base ad una scala lineare dalla A alla E. I paesi che hanno abbondanti fattori di base (come in Europa o nel Nord America) sono compresi nella fascia A, mentre le

- *Transcribing of the stenotype shorthand into English or French text (editing);*
- *Proofreading of the text by the author, including re-search of spelling, citations etc;*
- *Proofreading of the same text by another Court Reporter;*
- *Preparation of the index;*
- *Merging of transcript;*
- *Printing, copying and transmitting for filing.*

Currently, the ICTR has three (3) Trial Chambers. A team of five Court Reporters cover each Trial Chamber. The five Court Reporters take turns of approximately one and half hours each court session. Final transcripts are expected 48 hours after each court session. A system with Audiosync and Stenovox is being put in place with the objective of producing transcripts within 24 hours. In the mean time, draft transcripts are produced daily to assist parties and judges prepare next days hearings. Daily drafts are expected at 7:00 p.m. on each day of hearing.

Working hours:

An average court day runs from 8:30 a.m. – 5:30 p.m. with lunch break from 12 p.m. – 1 p.m.

Salary:

Court Reporters are classified in the Field Service Level, category 4 (FSL- 4) of the UN personnel system. Depending on years of experience, Court Reporters may be classified from echelon 1 – 12 of the FSL4 category. Court Reporters' annual gross salaries range from \$50,000 USD - \$60,000 USD, excluding benefits. This salary range is one of the highest in civil service administration.

Privileges and immunities:

Working as a Court Reporter in the ICTR gives you diplomatic status in Tanzania. Article 105 of the United Nations guarantees immunities and privileges in the interest of the organization. However, these privileges and immunities will not cover staff members who fail to fulfill private obligations (non payment of bills, or failure to observe laws and police regulations).

Entitlements:

Installation grant: *This is compensation payable by the UN towards the initial extraordinary cost incurred by staff member and his/her family members as a result of relocating to a new duty station. It provides considerable cash at the beginning of assignment or reassignment to a duty station.*

Post Adjustment: *Salaries are adjusted at each duty station to take into account the various cost of living factors.*

Mobility and hardship: *Duty stations are classified according to the standard of living taking into account the availability of certain basic needs like security, water and electric supply, road infrastructure, etc. On a linear scale from A – E, countries are classified, with those having abundance of the basic factors like in Europe and North America falling in the A category, and war zones falling in E category. Other countries are classified depending on the degree of availability of the basic factors. The rate of compensation for working in the various categories is inverted. Mobility and hard-*

zone di guerra ricadono nella fascia E. Il tasso di compensazione è inversamente proporzionale in relazione alle fasce. Il compenso per la mobilità ed i disagi è più alto nelle zone di guerra e sono ridotti al minimo per i paesi che sono compresi nella categoria A.

Assegno per le conoscenze linguistiche. I resoconti sono compresi nella categoria di servizi che consente il riconoscimento di un assegno in base alle conoscenze linguistiche, se la persona è in grado di dimostrare la conoscenza di due o più delle lingue ufficiali dell'ONU. Le lingue ufficiali dell'ONU sono l'inglese, il francese, lo spagnolo, il russo, l'arabo ed il cinese. Le due lingue utilizzate all'ICTR sono il francese e l'inglese.

Beneficio per i congiunti. La persona può richiedere un beneficio per i congiunti, con riferimento al coniuge ed ai figli. In effetti il livello di salario è maggiore per chi abbia a suo carico marito/moglie o bambini. Questi benefici sono concessi soltanto dopo che la documentazione di nascita/matrimonio o divorzio è certificata dal Capo del Personale e dalla sezione di pianificazione.

Crediti per l'istruzione e per viaggi di istruzione. Gli impiegati per il servizio internazionale, la cui sede di lavoro e di residenza è al di fuori del proprio paese, ha diritto ad un credito di istruzione per ciascun figlio che frequenti a tempo pieno una scuola od università. Gli impiegati possono richiedere un anticipo di questo credito all'inizio di ogni anno scolastico. Il credito non può eccedere il 75 % delle rette. Questo diritto si estende anche al pagamento di due viaggi all'anno di andata e ritorno dalla località in cui il figlio frequenta la scuola e la sede di lavoro dell'impiegato.

Altri diritti e rendita aggiuntiva. Partecipazione al fondo pensione del quale i congiunti ed i figli al di sotto dei 21 anni sono beneficiari in modo automatico. Le imposte per il personale evitano una doppia tassazione, esentando il personale delle Nazioni Unite da tasse nazionali. Ferie annuali, in base a 2 giorni e mezzo per ogni mese di attività. Il rientro a casa è concesso ogni anno a carico dell'ONU, per visitare i congiunti. Le visite famigliari consentono all'impiegato di visitare la famiglia che non risiede nella località di lavoro, assenze per malattie, maternità (14 settimane). Spediziona gratuita di 50 chili (non accompagnati) in relazione a ciascun viaggio di uscita o rientro per istruzione, visita a casa od alla famiglia ecc.

A questo punto cercherò di rispondere a qualunque domanda che possiate fare sulle condizioni di lavoro all'ICTR. Grazie per l'attenzione.

ship is highest in war zone, gradually reducing to minimal in countries falling in the A category.

Language Allowance: *Court Reporters are classified in Field Service category and are thus entitled to be paid a language allowance if the staff member has demonstrated proficiency in two or more UN official languages. The UN official Languages are English, French, Spanish, Russian, Arabic and Chinese. The two working languages of the ICTR are French and English.*

Dependency benefit: *Staff member can claim dependency benefit in respect to spouse and children. In fact, the pay scale is higher for those with dependents and spouses than for single staff members. These benefits are accrued only after proof of birth/marriage/divorce decrees are certified by the Chief of Personnel and planning section.*

Educations grants and Education travel grants: *International recruited staff, whose duty station and place of residence is outside staff member's home country is entitled to an education grant in respect of each child in full-time attendance at a school or university. Staff member may apply for an advance against this entitlement at the beginning of each school year. This grant does not exceed 75% of the actual fees. The entitlement extends to paying of two round trip ticket for child's from place of education to the duty station each year.*

Other entitlements *are Rental subsidy, Participation in Joint staff pension fund in which spouses and children under 21 are automatic beneficiaries, Staff assessment avoids double taxation by exempting employees of UN from national taxes, Annual leave which accumulates at the rate of two and half days per month, Home leave is granted every year at the expense of the UN for staff member to visit home country; family visits enable staff members to visit eligible dependents not residing in duty station; also sick leave, maternity leave (16 weeks), Special shipping entitlement of 50 kg (unaccompanied) in respect of each outward and return trip for education grant, home leave or family visit.*

At this point we will try to address any questions that may have regarding working conditions at the ICTR. Thank you.

ADRIANA PEREIRA DE BRITO FONSECA

Stenografa parlamentare - Brasile

PRESENTAZIONE DELLA FEDERAZIONE ISPANO-AMERICANA DELLE ASSOCIAZIONI STENOGRAFICHE (FIAT)

Cari amici dell'Intersteno,

Vi ringrazio per avermi dato la possibilità di illustrare l'attività della nostra Associazione che è molto interessata a sviluppare i rapporti con voi.

Il grande sogno degli stenografi dell'Argentina, Brasile, Cile e Uruguay è diventato una realtà con la creazione della "FEDERACIÓN IBEROAMERICANA DE ASOCIACIONES DE TAQUIGRAFOS" (FIAT).

La FIAT è nata nel mese di novembre del 2000 a Valparaíso, in Cile, durante la Giornata Internazionale di Stenografia Parlamentare, organizzata dagli steno-

grafi del Congresso Nazionale del Cile. Ma la costituzione definitiva di questa Federazione è avvenuta a Porto Alegre, in Brasile, con la incorporazione della Spagna durante il I Congresso Internazionale di Stenografia Parlamentare e Giudiziaria, organizzato dalla "Union Nacional de Taquígrafos" (UNATAQ) del Brasile.

Le idee originali di questa integrazione latino-americana sono nate timidamente a Mendoza, in Argentina, nel 1998, nel corso di conversazioni informali e negli incontri sociali durante le giornate che ogni anno organizza la Asociación Argentina de Taquígrafos Parlamentarios (AATP). Senz'altro c'erano da superare posizioni diverse tra i professionisti dei quattro Stati.

Un anno dopo, durante le "Jornadas" di Mar del Plata (Argentina, novembre 1999) il progetto riappare e i legami tra i colleghi dei 4 Stati diventano più forti.

A Valparaíso, in Cile (novembre 2000), si arriva ad un accordo unanime, i professionisti dei 4 paesi decidono di sottoscrivere l'"Acta de Valparaíso" e di creare una federazione, denominata "Federación de Asociaciones de Taquígrafos Parlamentarios".

In quel momento è stato eletto un Direttivo Provvisorio costituito da due delegati titolari e un delegato supplente per ogni paese membro: República Argentina Raúl Salas (titolare), Graciela Diorio (titolare) y Sara Isasmendi (supplente); República Oriental del Uruguay, Mario Tolosa (titolare), Freddy Massimino (titolare) y Nelson Miguez (supplente); Stati Uniti del Brasile, Adriana Pereira de Brito Fonseca (titolare), Nina Rosa Vargas (titolare) e Nívea Veit (supplente); e Repubblica del Cile, María Orellana (titolare), Claudia Zumelzu (titolare) y Daniel Venegas (supplente).

Per arrivare a quello che è stato deciso a Valparaíso, in Cile, i delegati dei 4 paesi si riuniscono a Montevideo, in Uruguay, dal 21 al 24 settembre del 2001, con l'obiettivo di redigere lo Statuto della Federazione. C'erano due progetti: uno preparato da Tomas Palomino, collega della Camera dei Deputati del Cile; e l'altro di Rafael Portillo, collega della Camera dei Deputati di Santa Fe in Argentina. Poiché entrambi avevano lo stesso obiettivo è stato facile arrivare velocemente ed unanimemente a un testo unico.

È importante mettere in rilievo questo fatto: il sig. Jorge Bravo, delegato argentino all'Intersteno, dopo avere riferito molti particolari sul Congresso di Hannover (Germania, agosto 2001), ed aver spiegato ai colleghi com'è la struttura dell'Intersteno, cosa prevede il suo Statuto, ecc., fa anche presente di aver informato diversi colleghi dell'Intersteno sull'idea della creazione della Federazione Latino-americana degli Stenografi. A questo riguardo informa che l'accoglienza di questa idea è stata importante e che in particolare il presidente dell'associazione degli stenografi della Spagna, Sig. Jaime Liébana Mena, ha espresso il suo desiderio di affiliarsi a questa nuova Federazione.

Questa notizia è stata di grande importanza, infatti, ancora prima della definitiva costituzione della FIAT, le ha dato una giurisdizione molto più grande di quella pensata all'origine.

All'inizio, l'idea era quella di riunire solamente le associazioni degli stenografi dell'America Latina, ma il desiderio di affiliazione degli stenografi spagnoli la modifica. Per questo motivo, a Montevideo, in Uruguay, al momento di redigere lo Statuto si è deciso di cambiare la denominazione originale. All'assemblea

dei delegati è stata proposta la denominazione FEDERACIÓN IBEROAMERICANA DE ASOCIACIONES DE TAQUÍGRAFOS (FIAT).

Questa Federazione ha uno Statuto molto preciso, ma la sua attuazione e l'importanza futura saranno il frutto del lavoro dei suoi associati. Il Sig. Tomás Palominos, della Repubblica del Cile, durante il dibattito sulla creazione della FIAT ha dichiarato: "L'integrazione non la fanno i governi, ma tutti i membri della società". Per questo motivo, tutto quello che farà la FIAT, e che è la conseguenza dell'impulso dato dagli stenografi di Argentina, Brasile, Cile, Uruguay e Spagna, sarà il frutto del lavoro dei suoi membri.

La Fiat ha obiettivi molto precisi:

- Riunire le associazioni e altri gruppi di stenografi dell'America Latina;
- Favorire la formazione e il perfezionamento degli stenografi dell'America Latina;
- Promuovere i passi necessari per raggiungere l'affiliazione di tutti gli Stati Iberoamericani alla FIAT;
- Promuovere il miglioramento morale, culturale e materiale degli stenografi;
- Promuovere lo spirito d'integrazione, solidarietà e integrazione tra i suoi membri;
- Promuovere la pubblicazione di opere inerenti ai suoi scopi;
- Difendere la dignità dei professionisti stenografi;
- Promuovere gli studi e le ricerche sulla salute dell'esercizio della professione stenografica;
- Rappresentare, quando necessario, le associazioni membri;
- Concordare regole tecniche e professionistiche generali con le associazioni membri e dettare norme tecnico-professionali di applicazione generale;
- Avere un contatto diretto con altre associazioni o federazioni similari, con gli Enti Statali e le istituzioni private;
- Propagandare e diffondere dappertutto i vantaggi della stenografia;
- Promuovere tra i suoi membri l'insegnamento della stenografia e, in genere, coadiuvare al successo di tutto quanto è importante per lo sviluppo della stenografia e dei suoi membri.

Per realizzare questi scopi la Fiat svolge la seguente attività:

- Organizzare e partecipare a congressi locali, regionali, nazionali e internazionali sulla professione stenografica;
- Promuovere incontri e contatti tra i suoi membri;
- Creare contatti, cooperazione e accordi con associazioni e federazioni simili di altri Stati, ed anche con organizzazioni regionali e internazionali allo scopo di favorire l'interscambio di informazioni e di esperienze;
- Organizzare e favorire la realizzazione di seminari e corsi di formazione e di specializzazione professionale;
- Informare i suoi membri di tutto quanto viene fatto;
- Svolgere ricerche sulla stenografia, le nuove tecnologie, l'oratoria, le attività parlamentari, ecc.;
- Collaborare con tutti gli organismi dello Stato e privati in cui si lavora e tutto quanto si riferisce alla tecnica professionale;
- Studiare ed esprimere opinioni sulle questioni professionali.

L'attività è già iniziata e si sono realizzati o si realizzeranno i seguenti incontri:
Riunione del direttivo provvisorio a Montevideo – Uruguay – Settembre 2001
Congresso Internazionale di Stenografia Parlamentare e Giudiziaria – Porto Alegre – Brasile – Novembre 2001
Congresso Internazionale di Stenografia Parlamentare e Giudiziaria – Buenos Ayres – Dicembre 2002

Riunione del Consiglio direttivo: Buenos Ayres – 14-15 e 16 novembre 2003
Congresso Internazionale di Stenografia Parlamentare e Giudiziaria – Novembre 2004

Mi auguro che qualcuno di voi possa essere con noi in occasione dei prossimi incontri e che le nostre relazioni possano ulteriormente intensificarsi.
Grazie dell'attenzione.

WOLFGANG BEHM

Coordinatore delle sedute Congressuali
Coordinator of the Conference sessions

Con questo sono concluse le presentazioni e le relazioni delle sessioni culturali del 44° Congresso qui a Roma. A mio giudizio abbiamo avuto un programma molto ricco. Abbiamo avuto la Seduta inaugurale di martedì con 3 presentazioni. Essa è stata poi seguita dalla riunione dell'IPRS il giovedì mattina, dove abbiamo trattato specifici argomenti della resocontazione parlamentare. Il giovedì pomeriggio nella prima sessione ci siamo interessati sull'insegnamento e sull'e-teaching. Ieri la mattinata ed il pomeriggio sono stati dedicati alla Resocontazione ed all'e-government. Oggi abbiamo posto l'attenzione sulla 'Resocontazione ed e-justice', il lavoro dei resocontisti nei Tribunali.

Tutti questi argomenti sono l'indicazione che l'Intersteno è su una nuova strada.

Nel lavoro di resocontazione non c'è soltanto l'esigenza di una maggiore velocità – come richiesto nel passato – ma anche l'uso di mezzi multimediali da parte del resocontista. Già durante la seduta inaugurale abbiamo appreso molto sullo sviluppo della scrittura. Abbiamo avuto la presentazione di un nuovo strumento per la resocontazione: il riconoscimento del parlato. Esso non è soltanto per la resocontazione, ma apre nuove strade per la sottotitolazione, che è usata dai media elettronici per evitare la traduzione dei film ed aiutare i disabili a capire ciò che vedono sullo schermo.

La presentazione della Chatpen è stata molto interessante, può essere usata per svolgere attività particolari nelle aziende ed amministrazioni. Ma non è direttamente collegata al campo della resocontazione.

Il campo dell'insegnamento è fortemente influenzato dallo sviluppo delle tecniche informatiche, come avviene per i resoconti. Carlo Rodriguez ci ha dato un'idea di quello che fa l'Accademia Aliprandi e come si rivolge al futuro. Permettetemi di cogliere l'occasione di ringraziare per essere stato nominato membro onorario dell'Accademia, una delle più importanti istituzioni italiane per la scrittura.

Il prof. Bernardi ha menzionato le differenze tra il software libero e proprietario. Ci ha parlato delle molteplici ragioni a favore del software libero Linux, senza trascurare quanto riguarda la battaglia contro il monopolio di Microsoft.

Il Signor Zaviacic della Repubblica Ceca ci ha dato una panoramica dell'insegnamento programmato ed illustrato i vantaggi rispetto all'insegnamento tradizionale. Anche qui potete vedere l'influenza della tecnologia informatica.

This concludes the presentations and speeches in the congress sessions of the 44th Intersteno Congress here in Rome. In my opinion we had a very rich program. We had the opening session on Tuesday with three presentations. This was followed by the meeting of IPRS on Thursday morning, where we covered very specific problems of reporting in parliaments. On Thursday afternoon in the first congress session we concentrated on teaching an e-teaching. Yesterday we had in the morning meeting as well as in the afternoon meeting "Reporting and E-Government" as subjects. And today we focussed on "Reporting and E-Justice", the work of reporters in courts.

All these covered subjects are an expression, that Intersteno is on a new way.

In the reporting field is not only increasing speed – as in former times –, but also the use of multimedia by the reporters subject. Already in the opening session we learned a lot about the development of writing. We got a presentation of a new tool for reporting: voice recognition. This is not only for reporting, it also opens the wide new field of closed captioning, which is used by the electronic media to avoid translation of films and help disableds understand, what they can watch on the screen.

The presentation of Chatpen was very interesting. It can be used to perform special tasks in firms and administrations. But it is not in direct connection to the reporting field.

The teaching sector is as deeply influenced by the development of information technologies as the reporting sector is. Carlo Rodriguez gave us an impression of what Academia Aliprandi does and how it turns to the future. Let me also on this occasion say thank you for becoming member of honor of the Academia, one of the most important institutions for writing in Italy.

Professor Bernardi mentioned the differences between proprietarial and free software. He spoke – of many reasons – for the free software – Linux –, last but not least concerning the battle against the monopolist Microsoft.

Mr. Zaviacic from the Czech Republic gave us an overview on programmed teaching and mentioned the advantages compared to conventional teaching. Here you can also see the influence of information technology.

Mr. Novak embedded hand stenography as a means of the information process. Mr. Keller discussed the ad-

Il Signor Novak ha inserito la stenografia manuale quale mezzo del processo informativo. Il Signor Keller ha discusso i vantaggi e gli svantaggi di Internet. Ci ha dato un punto di vista molto critico, ma ha anche evidenziato che Internet è argomento di insegnamento.

In conclusione possiamo affermare che anche l'insegnamento ha ora superato le forme tradizionali. L'insegnamento programmato e l'e-teaching diventeranno parti importanti dell'insegnamento nel nostro settore specifico. Abbiamo anche appreso che le associazioni tedesche tradizionalmente dedicate alla stenografia, hanno scoperto il campo della tecnologia informatica come nuova materia per le lezioni.

Nella seduta congressuale dedicata alla resocontazione parlamentare abbiamo avuto moltissime informazioni circa:

- la scrittura alla tastiera
- la scrittura con la voce
- la resocontazione con utilizzo della registrazione audio digitale o con altri sistemi.

La quantità di strumenti per la resocontazione mi porta a dire che noi dovremmo concentrare la nostra attenzione non soltanto sugli strumenti, in quanto è più importante il risultato del lavoro. Lo strumento è quello che è: uno strumento. Non dovremmo discutere circa i sistemi. Ciascun sistema ha vantaggi e svantaggi. L'importante è scegliere lo strumento adatto per gestire la situazione specifica ed eseguire la specifica attività. Questo è il punto, e questo è quello che l'Intersteno deve capire. E l'ha capito, l'Intersteno si è incamminato nella strada di apertura a tutti gli strumenti ed abilità disponibili per la resocontazione. Potete incontrare resocontisti che usano diversi mezzi, qui oggi in questa sala. In questo senso l'Intersteno ha avuto successo con questa apertura. L'Intersteno non è più soltanto una organizzazione che si concentra soltanto sulla scrittura. È nella direzione di essere un'organizzazione tra quelle che usano le tecnologie informatiche, inclusa la scrittura, per svolgere il lavoro di resocontazione.

La relazione del Signor Sidler ha dato un'indicazione di quanto può avvenire, se si usa la nuova tecnologia. Anche per chi non ha la capacità di scrivere velocemente, la resocontazione diventa più professionale, se usa un sistema simile a Verbalix, che può essere utilizzato anche in versione mobile.

Abbiamo anche appreso che un'organizzazione pubblica, qual è il servizio dei resoconti del Senato Italiano, adatta la sua struttura alle nuove tecnologie, sviluppando la Michela. Al tempo stesso apre ad altre tecnologie di resocontazione. A mio giudizio questa è una strada giusta verso il futuro.

Cambiano anche i servizi di resocontazione che utilizzano la scrittura stenografica tradizionale. Anch'essi usano il riconoscimento del parlato per la dettatura, come ci ha riferito il Signor Stehling, ed Internet, da una parte per consentire al resocontista di attingere informazioni, dall'altro per diffondere il loro resoconto. In questo modo in Germania le parti importanti del resoconto parlamentare definitivo – autorizzato dai Parlamentari – vengono pubblicate entro 5 ore nello stesso giorno, come ci ha detto il Signor Peitz.

Nel settore della resocontazione nei tribunali, il dottor Aliprandi ci ha oggi riferito sui drammatici problemi in questo settore. Abbiamo avuto un'intensa discussione su questo argomento.

La soluzione potrebbe essere quella di usare le tec-

vantages and disadvantages of the Internet. He gave a very critical point of view. But he also focussed the Internet as subject of teaching.

In conclusion we can state, that also teaching has to overcome the conventional teaching. Programmed and e-teaching will become important parts of teaching in our special field. We also heard, that former shorthand associations in Germany discovered this field of information technology as a new subject of lessons.

In the congress sessions about parliamentary reporting we got a lot of information about

- keyboarding,
- voicewriting and
- reporting on the base of digital or other audio recording

This number of tools for reporting leads me to say, that we should not only concentrate on the tools, more important is the result of the work. The tool is, what it is: a tool. We should not discuss about the systems. Each system has advantages and disadvantages. Important is, to choose the appropriate tool to manage the special situation and to perform the special task. This is the point and that is it, what Intersteno must understand. And it understood. Intersteno is on the way to open itself to all tools and skills available for reporting. You can meet reporters using different means here in the room today. In this sense Intersteno succeeds in opening. Intersteno is no longer an organization, that only concentrates on writing. It is on the way to an organization of those, who use information technologies inclusive writing to perform their reporting tasks.

The speech of Mr. Sidler gave an impression of what can happen, if the new technology is used. Also for those, who have no speed writing skills reporting will become more professional, when they use a system like Verbalix, a stationary and mobile system.

We also heard, that a public organization like the reporting service of the Italian Senate adapts its structure to the new technologies, in the case the development of Michela. It simultaneously also opens to other reporting technologies. In my view, that is an appropriate way into the future.

Also pen using reporting services changes. They also use voice recognition – for dictating, as Mr. Stehling reported – and the Internet, for information of the reporters on one side and delivery of their products on the other. In that way in Germany the important parts of the final parliamentary report – authorized by the members – are published within five hours the same day, as Mr. Peitz told us.

In the field of court reporting Mr. Aliprandi, Italy, reported dramatic problems in juridical reporting. We had an engaged discussion about this topic.

A solution could be the use of information technologies as Mrs. Faticoni from Delta Communications and Mr. Bakva from ProCat proposed. But the court reporters in Italy need the support of the government. There raised big problems, because the Ministry of Justice has another opinion. In this field remains a lot to do to maintain court reporting in Italy, maybe in a changed manner. Perhaps a view on the American juridical system may be helpful.

In conclusion: The congress sessions showed impressively, that Intersteno is changing to become fit for its way into the future. And this is necessary as already

nologie informatiche, come ci hanno proposto la Signora Faticoni della Delta Communications ed il Signor Bavka della ProCat. Ma i resocontisti giudiziari in Italia necessitano dell'aiuto del Governo. Questo ha creato grossi problemi perché il Ministero della Giustizia è di diverso avviso. A questo riguardo c'è ancora molto da fare per mantenere la resocontazione giudiziaria in Italia, forse anche in un modo diverso. Forse il prendere visione del sistema giudiziario Americano potrebbe essere utile.

In conclusione, le sessioni del Congresso hanno dimostrato in modo impressionante che l'Intersteno sta cambiando per essere all'altezza del suo compito nel futuro. E questo è necessario come già scrisse l'italiano Tommaso di Lampedusa nel 18° secolo: tutto deve cambiare, affinché rimanga com'è.

In questo senso guardiamo con interesse al Congresso Intersteno di Vienna del 2005.

the Italian literat Tomaso di Lampedusa in the 19th century pointed out: Everything must change, in order to remain as it is. In this sense let us look forward to the Intersteno Congress in Vienna 2005.



Wolfgang Behm

PAOLO A. PAGANINI
Giornalista - Italia

In questo tavolo di presidenti, la mia presenza vuole essere soltanto quella di testimone, soprattutto in nome della professione da me svolta. Più per simpatia che con intenti polemici, desidero sanare una omissione, non certo voluta né colpevole, senz'altro dovuta alla impressionante mole di lavoro e di argomenti che, con entusiasmo, energie, generosità, hanno caratterizzato queste giornate. Non è dunque un'omissione dovuta a trascuratezza. Eppure, in questa sventagliante dimostrazione di prestigiose tecnologie e in questa ammirevole successione di autorevoli talenti, che hanno lasciato un segno nel trattamento della parola parlata e scritta, stupisce che non sia stato fatto alcun cenno al lavoro del giornalista, ossia di quel proletario culturale della parola scritta che si serve ancora essenzialmente del contributo dell'umile, modesta, indispensabile matita. Non è materialmente possibile al giornalista, che raccoglie al volo le dichiarazioni di questori o uomini politici, di artisti od esponenti della cultura, di umile gente del popolo o di personaggi della cronaca, portare con sé, nei continui, necessari spostamenti, le pur portentose e sbalorditive macchine, che abbiamo visto all'opera o di cui abbiamo sentito parlare. Inoltre, non va dimenticato, detto in parallelo,

che il giornalista, oltre ad essere prezioso testimone, è anche, in un certo senso, protagonista dei fatti che racconta, facitore di racconti, talvolta geniale alchimista della parola scritta, creatore di immagini, di neologismi, di metafore, oppure semplice manovale della parola, ma sempre doverosamente curata nella forma (per motivi grammaticali e sintattici, là dove il linguaggio parlato è talvolta zoppicante) e nella sostanza (per rendere chiari concetti oscuri od ambigui, per restituire la sostanza vera e profonda dei significati, costretti e mortificati dalla necessità della sintesi). In questo lavoro, spesso oscuro e mal considerato, ma così utile e per molti versi esaltante, l'utilizzo della stenografia manuale, rappresentata dall'umile, divina matita, diventa – per i pochi privilegiati che ancora la usano – unico, insostituibile strumento di lavoro, al quale non si renderà mai abbastanza grazie. A ciò ho inteso rendere testimonianza, sanando l'involontaria omissione organizzativa e augurandomi che, nei prossimi convegni, possa essere riconsiderata l'importanza e l'attualità della stenografia manuale, ridandole quel posto che degnamente le compete, in nome della storia millenaria che rappresenta e in virtù della sua sempre attuale utilità professionale.





1



2



3

I vincitori delle gare:
1 - Multilingua
2 - Velocità di scrittura alla tastiera
3 - Ripresa del parlato con trascrizione veloce
4 - Correzione del testo, junior



4